
NEXT GENERATION UPP

NUOVI SCHEMI COLLABORATIVI TRA UNIVERSITÀ E UFFICI GIUDIZIARI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLE PRESTAZIONI DELLA GIUSTIZIA NELL'ITALIA NORD OVEST

PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020 – ASSE I – AZIONE 1.4.1

**ANALISI DELLE TEMPISTICHE DELLE ARCHIVIAZIONI
CONTRO NOTI CONDOTTE DAL GIP DEL
TRIBUNALE DI MILANO**

14/09/2023

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. METODOLOGIA	4
3. RISULTATI E LIMITAZIONI DELL'ANALISI	6
4. CONCLUSIONI	8

1. INTRODUZIONE

Il progetto **NEXT GENERATION UPP** mira a fornire un metodo più efficiente per gestire gli affari giudiziari e contribuire così ad abbattere l'arretrato e a ridurre la durata media dei procedimenti di giustizia.

Il progetto è coordinato dall'Università degli Studi di Torino in partenariato con undici atenei dell'Italia del nord-ovest, a cui il **Politecnico di Milano** partecipa con il Dipartimento di Ingegneria Gestionale, il Dipartimento di Elettronica, Informazione e Bioingegneria e il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani. Il progetto è promosso dal Ministero della Giustizia nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e realizzato in sinergia con gli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a sostegno della riforma della giustizia.

Next Generation UPP si propone di **migliorare le prestazioni della giustizia dell'Italia del nord-ovest** attraverso il potenziamento degli Uffici per il processo (UPP), l'innovazione tecnologica e la sperimentazione di nuovi schemi collaborativi tra le università e gli uffici giudiziari ed è rivolto agli uffici giudiziari della Macro Area 01, che include le Corti di appello di Brescia, Genova, Milano e Torino, i Tribunali e i Tribunali per i minorenni dei relativi distretti.

In particolare, il gruppo di lavoro del Dipartimento di Ingegneria Gestionale, sotto la guida del Prof. Giancarlo Vecchi, ha analizzato per la Corte di Appello e il **Tribunale di Milano** le soluzioni organizzative messe in campo, i punti di forza e le criticità, l'impatto sulla riduzione dell'arretrato, sul disposition time e sul tempo di definizione dei procedimenti di giustizia.

In questo contesto si inserisce il presente studio relativo alle tempistiche di smaltimento delle archiviazioni contro noti del GIP del Tribunale di Milano. L'analisi condotta mira a confrontare le tempistiche pre e post inserimento degli Addetti all'Ufficio per il Processo (AUPP) nella pianta organizzativa, per valutarne l'impatto.

2. METODOLOGIA

Lo studio è stato condotto a seguito di incontri di approfondimento con il personale dell'Ufficio Innovazione e della Cancelleria Penale del Tribunale di Milano, in cui è stato consolidato il flusso dei fascicoli in archiviazione e le fasi di interesse:

- Fase 1: dalla Data Pervenimento alla Data Iscrizione;
- Fase 2: dalla Data Atto alla Data Inserimento;
- Fase 3: dalla Data Inserimento alla Data Restituzione.

Se la Fase 1 dipende in modo significativo dal personale AUPP, le Fasi 2 e 3 dipendono significativamente anche dall'operato dei giudici.

Per ciascuna fase sono stati calcolati sia la durata in giorni sia il numero di fascicoli trattati. La sintesi grafica è illustrata in Figura 1.



Figura 1: Sequenza temporale delle fasi

Ai fini delle analisi, sono stati utilizzati quattro file dati diversi per tipo e copertura temporale, forniti dall'Ufficio Innovazione:

- Lo studio è stato condotto su **due tipi di file**: con i File Archiviazione è stato possibile testare l'ipotesi sulla Fase 1 e con i file Decreti è stato possibile testare l'ipotesi sulla Fase 2 e Fase 3.
- Lo studio è stato condotto confrontando **due periodi**: il quarto trimestre 2021 e il quarto trimestre 2022. La scelta di questi intervalli temporali ha due principali vantaggi: i) distinguere il periodo pre AUPP da quello successivo al loro inserimento; ii) tenere conto del periodo necessario alla loro formazione. Infatti, l'inserimento nella pianta organica degli AUPP risale al febbraio 2022 e si è considerato il periodo di tempo intercorso fino a ottobre 2022 come periodo di formazione / periodo necessario al raggiungimento dell'autonomia lavorativa.

Rispetto alle estrazioni fornite, si è rivelato necessario applicare una serie di filtri sia alle variabili già nel database sia alle variabili calcolate dal gruppo di lavoro, che si riportano in maniera riassuntiva nella Tabella 1.

	Archiviazioni 2021	Archiviazioni 2022	Decreti 2021	Decreti 2022
Anno procedimento	2020, 2021, 2022, 2023	2021, 2022, 2023	2020, 2021	2021, 2022
Data pervenimento	Posteriore al 1/10/2021	Posteriore al 1/10/2022		
Calcolo della differenza in giorni tra le variabili Data Iscrizione e Data Pervenimento	Selezione solo dei valori positivi o uguali a 0 164 record esclusi	Selezione solo dei valori positivi o uguali a 0 676 record esclusi		
Data Restituzione			Non è blank	Non è blank
Calcolo della differenza in giorni tra le variabili Data Inserimento e Data Atto			Selezione solo dei valori positivi o uguali a 0 8 record esclusi	Selezione solo dei valori positivi o uguali a 0 0 record esclusi
Calcolo della differenza in giorni tra le variabili Data Restituzione e Data Inserimento			Selezione solo dei valori positivi o uguali a 0 73 record esclusi	Selezione solo dei valori positivi o uguali a 0 70 record esclusi

Tabella 1: Sintesi dei filtri applicati

3. RISULTATI E LIMITAZIONI DELL'ANALISI

Lo studio mette in luce una considerevole riduzione dei tempi tra il IV trimestre 2021 e il IV trimestre 2022. Le variazioni per la Fase 1 (dalla Data Pervenimento alla Data Iscrizione) ammontano al -88%, per la Fase 2 (dalla Data Atto alla Data Inserimento) al -72% e la Fase 3 (dalla Data Inserimento alla Data Restituzione) -58%. Similarmente, guardando alla mediana, si conclude che la durata delle tre fasi è notevolmente calata non per la presenza di casi atipici, ma proprio per una migliorata gestione dei fascicoli. Da ultimo, si registra un aumento nel numero di fascicoli trattati in Fase 1 del 54%, e un calo del -3% per la Fase 2 e la Fase 3. Sulla prima variazione incide un più intenso lavoro del personale di cancelleria e degli AUPP reclutati per la gestione di questa parte di attività; invece, Fase 2 e Fase 3 sono maggiormente dipendenti dal lavoro svolto dai giudici. Da questo punto di vista, uno degli effetti della velocizzazione delle attività ricomprese in Fase 1 è la possibilità di colli di bottiglia e conseguenti rallentamenti.

I risultati dell'analisi si riportano in formato sintetico in Tabella 2.

		IV trimestre 2021	IV trimestre 2022	Variazione %
Fase 1 dalla Data Pervenimento alla Data Iscrizione	Media in giorni	136,36	16,82	-88%
	Mediana in giorni	139	0	
	Totale fascicoli	4.370	6.743	+ 54%
Fase 2 dalla Data Atto alla Data Inserimento	Media in giorni	33,60	9,53	-72%
	Mediana in giorni	13	4	
	Totale fascicoli	5.076	4.906	-3%
Fase 3 dalla Data Inserimento alla Data Restituzione	Media in giorni	10,04	4,26	-58%
	Mediana in giorni	0	0	
	Totale fascicoli	5.076	4.906	-3%

Tabella 2 Risultati delle analisi

I risultati sono stati riportati anche in formato grafico, come illustrato in Figura 1 e Figura 2.

NEXT GENERATION UPP: NUOVI SCHEMI COLLABORATIVI TRA UNIVERSITÀ E UFFICI GIUDIZIARI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLE PRESTAZIONI DELLA GIUSTIZIA NELL'ITALIA NORD-OVEST
Progetto finanziato con il contributo dell'Unione europea, Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, Fondo Sociale europeo e Fondo europeo di sviluppo regionale
Codice progetto: CUP D19J22000240006.

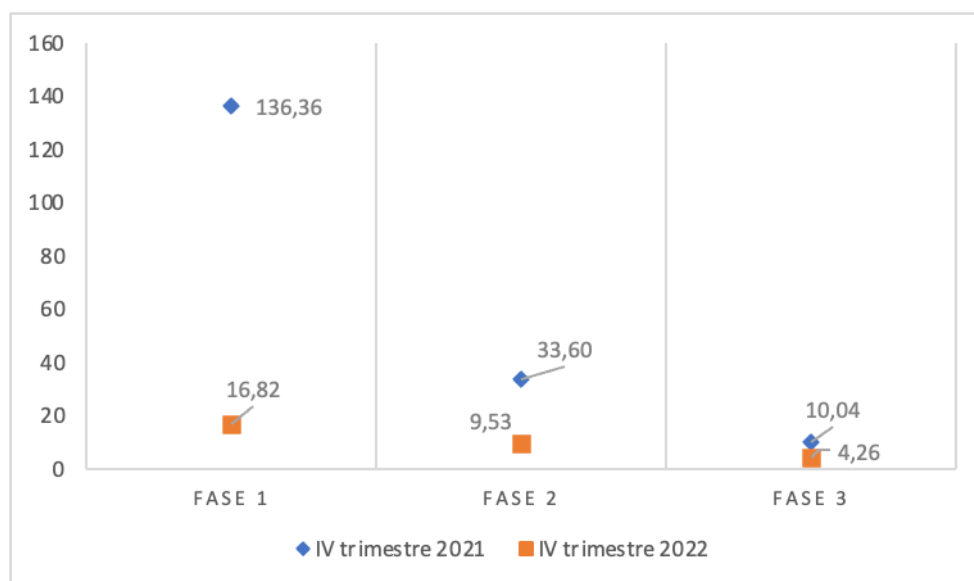


Figura 1 Numero medio di giorni per lo svolgimento della Fase: confronto tra IV trimestre 2021 e IV trimestre 2022

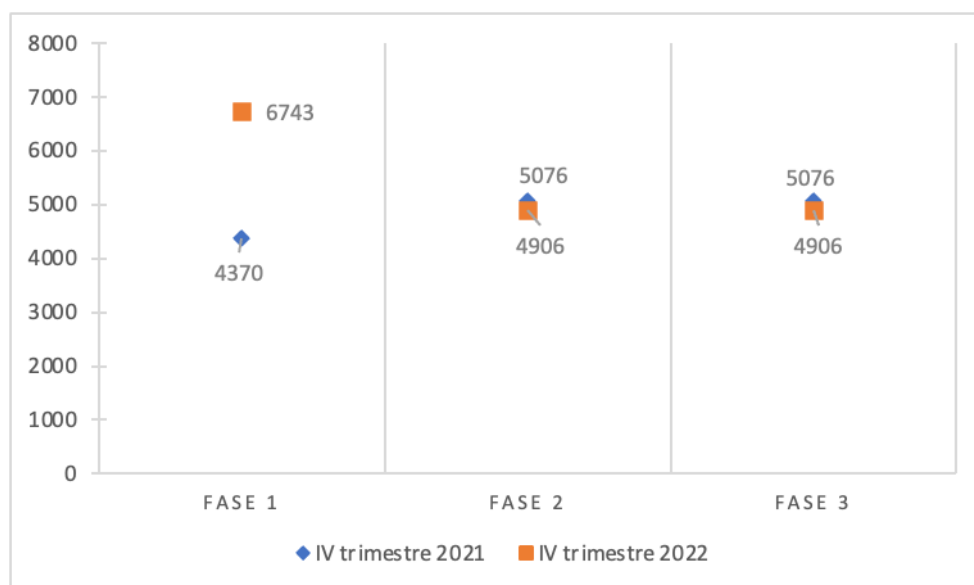


Figura 2 Totale dei fascicoli: confronto tra IV trimestre 2021 e IV trimestre 2022

Questi risultati sono frutto di una semplice analisi descrittiva, quindi non è possibile attribuire il miglioramento della performance del GIP nelle attività di archiviazioni contro noti alla sola entrata in attività degli AUPP. Tuttavia, è verosimile che dopo opportuna formazione, le risorse aggiuntive finanziate con i fondi del PNRR abbiano effettivamente contribuito positivamente alle attività, in particolare nella fase di prima gestione dei fascicoli in ingresso (quella

denominata Fase 1). A sostegno di questi risultati, si consideri anche la ripetitività delle mansioni a cui sono stati assegnati gli AUPP in questo ufficio.

Come concluso dal confronto preliminare con il personale dell'Ufficio Innovazione e della Cancelleria Centrale Penale, la principale limitazione delle analisi è data dall'impossibilità di unire i file Archiviazione con quelli Decreti, a causa del tipo di query utilizzata per la loro estrazione. Per questo, non è possibile analizzare la storia di un fascicolo, dalla sua presa in carico alla sua archiviazione. Inoltre, non è possibile confrontare la produttività (intesa come numero di fascicoli presi in carico) sui diversi periodi, dato che non si ha contezza del carico totale da lavorare, ma solo di quello effettivamente lavorato.

Tenendo queste limitazioni a mente, si ritiene che le analisi prodotte offrano comunque un risultato importante nella valutazione delle tempistiche relative alla Fase 1, 2 e 3.

4. CONCLUSIONI

L'analisi presentata in queste pagine ha messo in evidenza le diverse performance del GIP nello smaltimento dei fascicoli in archiviazione contro noti in due momenti diversi: prima dell'ingresso degli AUPP e successivamente alla loro entrata in servizio. È in particolare emerso che la durata media delle tre fasi considerata è diminuita. Invece, il numero di fascicoli trattati nella Fase 1 è aumentato al contrario di quanto succede nella Fase 2 e Fase 3.

Di fronte a risultati così netti, è importante sottolineare che l'analisi proposta è puramente descrittiva e che quindi non consente di stabilire un rapporto di causalità esclusivo tra l'inserimento degli AUPP e il rendimento migliorato degli Uffici. Infatti, come dettagliatamente sottolineato nel testo, le limitazioni stesse del tipo di dato non consentono un'analisi completa del flusso del fascicolo, dall'inizio alla fine, e quindi portano a risultati parziali.

Lo studio conferma però l'urgenza di elaborare metodologie e strategie che riescano a valutare l'impatto delle policy in ambito Giustizia in maniera precisa e oggettiva. In quest'ottica, l'analisi presentata è da considerarsi come punto di partenza per future analisi che permettano di confrontare il flusso del fascicolo intero su diversi periodi, considerando anche il carico di lavoro totale degli Uffici per i periodi considerati.